

Zeitschrift: Folklore suisse : bulletin de la Société suisse des traditions populaires =
Folclore svizzero : bollettino della Società svizzera per le tradizioni
popolari

Herausgeber: Société suisse des traditions populaires

Band: 68 (1978)

Rubrik: Concorso di folclore della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Concorso di folclore della Svizzera Italiana

a) In questi anni in cui le tradizionali forme di vita della nostra gente scompaiono sempre più rapidamente ed altre nuove si impongono appare necessaria un'opera di documentazione dapprima, di interpretazione poi, delle forme di vita di un tempo e di oggi della popolazione della Svizzera Italiana (Ticino, Grigioni italiano, svizzeri italiani all'estero).

Per questo la Società Svizzera per lo studio delle tradizioni popolari e la redazione di Folclore Svizzero aprono un concorso per una ricerca folclorica riguardante la Svizzera Italiana o una sua regione o località.

b) Il concorso è aperto a tutti. La scelta dell'argomento è libera (sia folclore storico, sia dell'Ottocento, sia moderno). Per comodità dei partecipanti si dà in appendice (punto f) un piano di argomenti trattabili. Ovviamente tale piano ha valore indicativo e ogni concorrente è libero di sviluppare l'aspetto folclorico che più ritiene opportuno e relativo alla località che preferisce. Mentre si indicano certi temi come ormai esauriti (fienagione, lavoro all'alpe, raccolta castagne, arrotini ecc.) se ne suggeriscono altri come di maggiore interesse (letteratura popolare, medicina popolare, credenze, folclore religioso, alimentazione, folclore moderno ecc.). È preferibile una documentazione minuta e approfondita di un singolo aspetto a descrizioni d'assieme, generali e generiche. Si raccomanda, là dove utile, l'indicazione della terminologia e fraseologia dialettale.

c) Sono ammessi lavori inediti e stesi in rapporto al concorso stesso. Ricerche, anche non pubblicate, ma già presentate ad altri concorsi non sono ammesse. La lingua del concorso è l'italiano. Sono ammessi testi in francese e tedesco.

d) La giuria, con giudizio inappellabile e composta dei membri della redazione di Folclore Svizzero e di personalità del mondo culturale della Svizzera Italiana, dispone di fr. 4000 (quattromila) per premiare i migliori lavori presentati. Sono previsti premi di fr. 1200, fr. 800, fr. 500, fr. 300 e 6 segnalazioni (fr. 200 l'una). Oltre questa dotazione si prevedono premi speciali per eventuali lavori di classi scolastiche. I lavori premiati diventeranno proprietà della Società Svizzera delle tradizioni popolari.

e) Il concorso scade il 31 maggio 1979. I lavori, di ampiezza e illustrazione libera, devono essere inviati, se possibile in due copie, a Redazione Folc-

lore Svizzero c/o O. Lurati, 6926 Montagnola. A questo stesso indirizzo è possibile rivolgersi per informazioni (sono a disposizione anche questionari particolareggiati). La partecipazione al concorso implica l'accettazione delle norme stabilite dal presente bando.

f) Tabella sistematica dei diversi aspetti di vita tradizionale. Uno o l'altro aspetto (v. punto b) può essere trattato. Ma sono ovviamente trattabili anche temi non suggeriti da questa tabella, che ha valore meramente indicativo.

1. *Il ciclo della vita*: nascita, infanzia, gruppi giovanili, società dei giovani e loro manifestazioni, riti nuziali, riti e credenze funebri (con relative leggende, testimonianze ecc.).
2. *Lavoro, attività economica, ergologia*: rapporti di masseria ecc., scadenze agricole, venditori ambulanti, falegname e sua terminologia, muratore e sua terminologia, commercio, osterie; lavori domestici e femminili, folclore dei ferrovieri ecc.
3. *La casa e l'abitare*: non tanto aspetti tecnici della costruzione della casa e tetto, ma arredamento, modi di illuminazione ecc.
4. *Vestito e acconciatura*: parti del vestito tradizionale, nomi ecc.
5. *L'alimentazione*: cibi quotidiani, vari modi di cucinare, bevande ecc.
6. *Medicina popolare*: i vari rimedi vegetali, magici ecc. per le più diverse malattie; veterinaria popolare, scongiuri ecc.
7. *Usi, ricorrenze e feste*: usi sociali di vario tipo, ricorrenze calendariali, ciclo dell'anno; feste moderne (marce, sagre culinarie, «mercatin» locali ecc.)
8. *Giuochi e sport*: la ricca gamma dei giuochi infantili; giuochi degli adulti; feste di tiro; giuochi moderni; folclore sportivo, ecc.
9. *Lingua e «letteratura popolare»*: leggende, fiabe, indovinelli, canzoni, canti di questua, conte fanciullesche, ritornelli, cantilene, bosinate, modi di dire; musica popolare; danze; vecchi strumenti di musica popolare.
10. *Credenze e persuasioni popolari*: credenze relative ai fatti della vita (erroneamente dette «superstizioni»), mentalità popolare, concezione del mondo ecc.; sapere popolare, regole di sapere meteorologico ecc.
11. *Aspetti culturali, sociali, giuridici ecc.*: enti ed istituzioni giuridiche locali, consuetudini giuridiche ecc.; feste della comunità, dell'organizzazione politica; folclore religioso, usi, preghiere in dialetto e in lingua, confraternite; cosa leggeva la gente (almanacchi, libri di lettura, libri più letti nelle famiglie un tempo ecc.)
12. *Testimonianze di vita*: rievocazioni da parte di anziani della loro vita, dai primi anni via via fino ad oggi (modo opportuno di ricostruire, sviluppando poi certi aspetti specifici indicati ai punti 1-11, la vita della nostra gente).